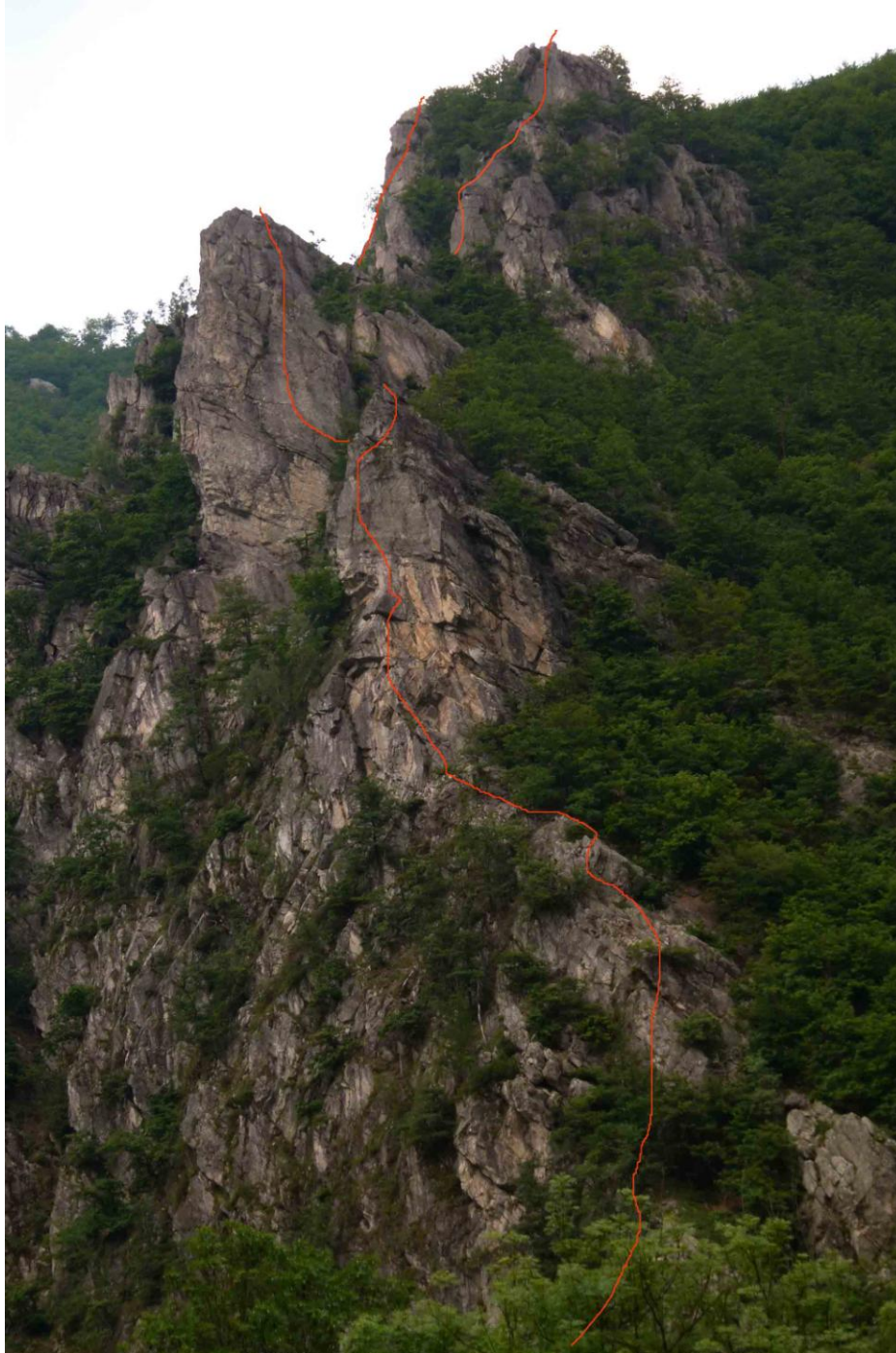


MULTIPITCH AIGUILLE DU MUTTUN VIA SUSSURRI PRIMORDIALI



SCHEDA TECNICA

Primi salitori: I.Napoli e E.Mulazzano il 29 maggio 2014

Sviluppo: circa 350 metri

Difficoltà: 6a+ max

Periodo consigliato: primavera, estate, autunno.

Attrezzatura: 12 rinvii. 5-6 fettucce di cui 2 lunghe. L'ideale sarebbe di avere 2 mezze corde da 40

Altre info:

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Si sale la val Corsaglia sino al tornante prima di Fontane, dove si origina lo sterrato per Stalla Rossa. Ignorare il primo bivio per Mottoni, e proseguire. In breve si passa sotto le numerose strutture di roccia nerastra e all'apparenza poco invitanti, dell' "Aiguille du Muttun"; poco dopo si prende a sinistra su un ponte di ferro, poco oltre il quale si trova una piacevole fontana. Parcheggiare l'auto nella successiva curva verso destra, sufficientemente larga per far manovra.

A piedi scendere una decina di m. sulla strada e infilarsi nel bosco, tenendo per una 60 tina di m. il piano. Seguire le bande di plastica gialle e nere in salita a volte ripida e umida verso destra, obliquando in direzione delle rocce. Infine superare in discesa una specie di corso d'acqua ripido, su due tronchi bianchi. Ultimi 15-20 m. su cengetta a in salita, a sinistra. L'attacco si trova a destra, oltre un albero secco. I primi tre tiri non sono molto interessanti, ma vanno bene a riscaldarsi.

DESCRIZIONE

L1 - 5° - breve tiro, spits, poi trasferimento su rampa a sinistra sino alla base del successivo risalto. S. 1 su albero.

L2 - 4°-5° - pilastrino con lama a sinistra, spits, uscita con albero, sosta alla base del successivo risalto, a dx., su un albero.

L3 - 5° - breve passaggio, poi trasferimento alla base del primo torrione interessante, S. 3 su albero.

L4 - 6a+ - è il tiro più impegnativo della via: pilastro con emozionante aggiramento di uno spigolo, tratti più che verticali (una decina di spit) e infine un traversino esposto a sinistra, per arrivare all'aerea sosta 4 (2 spit).

L5 - 5+ - Segue un bel muro nero con partenza in leggero strapiombo, e poi tacchette nette e qualche buco da negoziare con attenzione. S.5 su 2 spit., comoda.

L6 - segue un breve "passaggio del gatto" seguito da un breve strapiombo manigliato, 5+, 3 spit, occhio alla roccia, poi crestina e sosta su albero.

L7 - Siamo alla base del secondo gran risalto, che ci regala ancora un bel tiro, 10-11 spit, inizialmente in trasverso a sin., poi dritto su placca articolata, passaggi di 5+ , S.7 in punta, uno spit da integrare con fettuccia lunga su spuntone. A questo punto la via si sposta decisamente a sinistra: dalla punta del torrione ci si può buttare lungo il canale di una ventina di metri, con 2-3 alberelli, che scende verso un sistema di cenge sul lato nord della struttura. Seguire la cengia per alcuni metri verso sinistra, sino al primo castagno posto nelle vicinanze di una placca con spit.

L8 - 4°/5° partenza vegetale in spostamento verso sinistra, poi piccolo strapiombetto e sosta ad albero su cengia (tagliare ramo fastidioso diam. 10 cm.)

L9 - 6a+ in partenza, delicato, poi salita ascendente verso destra, 20 m. Sosta su spuntone+clessidra.

L10 - roccia non buona, delicata: 5+ sosta su 2 clessidre in punta al torrione. A questo punto ci si sposta nuovamente verso destra camminando per una quarantina di m., prima in cresta e su placca inclinata, poi dieci m. cengia in discesa verso dx., sino alla base di un muretto nerastro con 3 spit.

L11 - 6a/b in partenza 3 spit poi 5+ , sosta su 2 spuntoni (forse è possibile saltare la sosta e unire i due tiri, ma non so ancora se tirano le corde)

L12 - 5+ fessura + muretto, sosta su 2 spit.

L13 - 6a/6a+ di nuovo roccia un po'delicata: occhio a non tirare troppo i 2 caratteristici spuntoni appuntiti. Leggero strapiombo e poi spostamento delicato verso destra, sosta su albero.

L14 - 6° in partenza, poi 5° e 4° - di nuovo roccia bella e solida.

DISCESA

In punta c'è un piazzale dal quale si origina un sentiero in direzione sud-sudest, che con un lungo e comodo giro riporta all'auto in 30 minuti.

Altrimenti si costeggiano grosso modo le rocce appena salite, buttandosi giù per canali e boschi estremi, senza dimenticare di spostarsi costantemente a destra, verso il filo della via. (questa soluzione è indicata per chi non riesce a terminare la via).

NOTE

E' una via che percorre un crestone con origine nei pressi del letto del torrente Corsaglia e che sale per più di duecento metri, con due imponenti torrioni e altre strutture minori. Lo sviluppo totale della via è di 350 metri circa. La via è tutta spittata. Sono 14 brevi lunghezze. E' QUASI sempre possibile scappare sulla destra per eventuali ritirate. (doppie obbligatorie, invece, dalla S.4 e S.12)

Materiale necessario: 12 rinvii. 5-6 fettucce di cui 2 lunghe. L'ideale sarebbe di avere 2 mezze corde da 40.

Aperta in cinque comode rate trimestrali: la prima in una giornata di pioggia e sole, con Vittorino Bonelli e Giorgio Curti, i quali poi si sono abilmente eclissati per i successivi lavori, quando la via diventava interessante... Continuata in una fredda e nebbiosa giornata autunnale con (S)-Valerio Benedetto, e poi in un solare pomeriggio invernale con Andrea Biasotti. Quasi finita nella successiva primavera (2014) con Elia Mulazzano. La botta decisiva con Mauro Costamagna, il 29 maggio 2014 in un altro pomeriggio di sole e pioggia. Prima ripetizione integrale con Elia Mulazzano qualche giorno dopo, in 6 ore contemplative.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.